

Quando un posto diventa un luogo

Quando un posto diventa un luogo è un 'opera d'arte partecipata ideata dalla prof.ssa Annalisa Cattani e nata a Bolzano nel 2010 all'interno del quartiere Casanova, sviluppata poi nella città di Cremona e Siena per approdare nel 2015 a Imola, al fine di celebrare il 70° della Liberazione in collaborazione con il CIDRA, l'ANPI e i Musei Civici di Imola. L'idea di base dell'artista Annalisa Cattani è di rinnovare la memoria di un posto ridandogli vitalità, riabilitandolo attraverso installazioni di arte contemporanea, che creino cittadinanza attiva attraverso la mediazione dell'artista e di uno storico, con studenti e docenti delle scuole dei diversi gradi.

Il geografo Ti fu Yuan sostiene che *"quando un posto diventa familiare si può definire luogo"*, quando riscopriamo un luogo dimenticato o torniamo a guardare un angolo o un monumento della nostra città, soffermandoci sul suo significato, lo riportiamo allo statuto di luogo. L'idea sviluppata per Imola è incentrata sulla riscoperta di luoghi e monumenti che sono alla base della nostra identità storica e costituiscono il nostro patrimonio socio culturale. Troppo spesso camminiamo all'interno della nostra città senza più guardarla e i luoghi della memoria diventano a poco a poco semplici indici nello spazio.

La filosofa Martha Nussbaum sostiene che alla base della crisi socio-economica della nostra epoca sta la "perdita della compassione", la perdita cioè del sapersi rapportare con gli altri. La nostra società sempre più virtuale e social è anestetizzata e indifferente sia alle persone che ai luoghi che ne definiscono l'identità. L'arte contemporanea e la storia vissuta non solo come storia istituzionalizzata, ma anche come memoria fatta di frammenti e episodi più locali e personali, contribuiscono a rifondare un principio non tanto di ESTETICA, ma di ESTESIA che è l'antidoto all'ANESTESIA.

Come rivitalizzare\reinaugurare e riabitare i POSTI per farli ritornare LUOGHI?

1-Due ore di incontro dei docenti interessati con l'artista Annalisa Cattani

2-Ogni classe o gruppo sceglie un monumento o un luogo da riscoprire e riabitare.

3-La classe, assieme al docente, partecipa poi a due incontri-laboratorio (in due giorni separati) con Annalisa Cattani e con il dott. Marco Orazi, esperto incaricato dal Cidra, (di due ore ciascuno circa) in cui i ragazzi e i docenti incontrano la Storia e l'Arte Contemporanea attraverso esempi e discussioni in un percorso di conoscenza e sviluppo del pensiero critico, in un vero e proprio processo dialettico e socratico.

Marco Orazi contestualizza con documenti e testimonianze il monumento o la persona celebrata cercando di creare un dibattito a riguardo che produca una riflessione e riattualizzi i temi.

Annalisa Cattani li avvicina ai linguaggi dell'Arte contemporanea, di cui spesso gli studenti sono completamente digiuni. Pur appartenendo a quella che viene definita "società dell'immagine" si riscontra un grande "analfabetismo riguardo ai codici interpretativi" per comprendere i fenomeni visivi, multimediali e multimodali. *Ma soprattutto si utilizza un metodo fondato sulla teoria dell'Argomentazione in cui i partecipanti studenti e insegnanti oltre a vedere numerosi esempi partecipano attivamente all'interpretazione del significato, sviluppando tecniche di pensiero divergente.*

All'interno di questo secondo laboratorio cominciano a prendere forma le idee possibili e se ne ipotizza la realizzazione, da sviluppare con il docente e con il supporto di Annalisa Cattani. In questo modo non apprendono solo nozioni, ma fanno esperienza di quella che è la progettualità artistica vera e propria.

Per questo tipo di opere che vanno ad inserirsi nello spazio pubblico cittadino è necessaria una particolare sensibilità e una particolare attenzione ai linguaggi simbolici che il lavoro creerà in un pubblico costituito, sia dagli abitanti, sia dai familiari delle vittime a volte, rendendo necessario un lavoro di empatia e immedesimazione.

Annalisa Cattani e Marco Orazi compiono poi una mediazione nella definizione del progetto, per stimolare un'eventuale ricognizione dei materiali e per la regia dell'opera e dell'evento finale.

4-Parte dei laboratori e la realizzazione dei progetti verrà filmata e convergerà in un video professionale, che creerà un vero e proprio video d'arte.

5-Al termine delle attività potrà essere organizzata una conferenza sulle pratiche di Arte Partecipata e Rigenerazione urbana a cui parteciperanno i docenti e gli alunni coinvolti.

OBIETTIVI:

- Valorizzazione del patrimonio culturale, artistico come bene comune e potenziale per lo sviluppo democratico e consolidamento dei valori nati dalla Resistenza e confluiti nella Carta Costituzionale, attraverso pratiche di didattica laboratoriale e di cittadinanza attiva.
- Potenziamento dello spirito di iniziativa, delle competenze organizzative e relazionali nel lavoro di squadra, nella pianificazione e nella comunicazione
- Promozione della progettazione interdisciplinare, sviluppando percorsi che integrino più aree tematiche in una ricostruzione organica e critica del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico
- Elaborazione di strategie di progettazione cooperativa per la restituzione sociale del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico, in connessione a istituzioni, enti, associazioni e altri soggetti attivi nei territori delle istituzioni scolastiche promotrici.

I risultati dell'opera partecipata "Quando un Posto diventa un luogo" sono stati oggetto di ricerca e di interesse a livello nazionale e internazionale.

Annalisa Cattani è stata invitata a partecipare con la sua ricerca sull'argomentazione, il suo percorso artistico e in particolare con "Quando un posto diventa un luogo" alle seguenti manifestazioni e convegni:

2017

Seminario internazionale "What I am doing here? More ethical architectural design", Politecnico di Milano.

2016

Master Universitario di I livello in "Progettare cultura. Arte, design, imprese culturali", dell'Università Cattolica di Milano

Lectio Magistralis, Kolloquiums Kulturwissenschaft dell'Università di Coblenza "Negotiation vs. Mediation. Participatory Acts as a Form of Commitment"

7ª edizione di Iconemi "Paesaggi della creatività. L'arte pubblica per la rigenerazione sociale e territoriale", Convegno organizzato da Comune di Bergamo, Università degli Studi di Bergamo, Ordine degli Architetti di Bergamo e Ordine degli Ingegneri di Bergamo

2015

"Public Talk. L'etica sociale", Palazzo Santa Margherita, Modena

Convegno "Rhetoric in Society", Università di Varsavia

2014

Mediazione del tavolo "Storia dell'Arte: la grande assente" del Convegno nazionale "Forum dell'Arte Contemporanea" organizzato dal Museo Pecci di Prato

"Eighth Conference of the International Society for the Study of Argumentation", Amsterdam